

**\* Delirio Autoesaminatore \* [25/03/2003]**

Mi immergo tremante fra i miei perchè  
In neri specchi d' acqua metallica  
Ove non filtra carezza assoluta.  
Galleggio nel mio involucro di cenere,  
[Venere sola contornata dagli sbagli],  
Riscoprendo le stigmate scucite  
Che bruciano come lingua di fuoco  
E mi rubano il respiro già ubriaco.  
L' effimero delirio autoesaminatore  
Si smorza in balia del gioco ondoso,  
Fra voci zingare di ricordi in sfumando  
E dita sottili che raccolgono lacrime di latte.

**Copyright © Matilde Zacchigna 2003-2004.**  
**This work is licensed to the public under the**  
**[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs](#) license.**